

VareseNews

“I debolmente positivi non vengano conteggiati”: Gallera scrive all’Istituto superiore di sanità

Pubblicato: Martedì 23 Giugno 2020



«**Distinguere i debolmente positivi che non sono infettivi**». L’assessore al Welfare **Giulio Gallera** ha scritto all’Istituto Superiore di sanità chiedendo di definire con una voce a parte la categoria oggetto di uno studio elaborato dal prof. **Fausto Baldanti**, responsabile della Virologia molecolare dell’IRCCS San Matteo di Pavia, ha evidenziato avere poca carica virale . Il documento scientifico è stato allegato alla lettera inviata oggi al prof. **Silvio Brusaferrò**, presidente dell’ISS.

«In Regione Lombardia – spiega Gallera – i casi ad oggi rilevati rappresentano sempre di più un esito ‘debolmente positivo’: lo studio del prof Baldanti evidenzia che **su 274 tamponi ‘RNA Covid’ con queste caratteristiche, solo 8 (il 2,9%) sono risultati in grado di crescere in coltura** ed essere, di conseguenza, potenzialmente infettivi».

«Abbiamo avviato una vasta operazione di screening sierologica – aggiunge Gallera – alla quale seguiranno tamponi in caso di positività al prelievo ematico. I test vengono eseguiti ai cittadini delle aree più colpite dall’emergenza Covid, ai nuovi ospiti delle RSA e dei Centri per disabili, alle forze dell’ordine, ai pazienti in fase di ricovero. Da questi esami emergeranno **certamente nuove positività che dovranno essere però considerate nella giusta misura, al fine di non creare allarmismi e dare la dimensione vera e reale della diffusione del contagio** nella nostra Regione che sta superando il momento emergenziale».

«La nostra soglia di attenzione rimane sempre alta – conclude Gallera – e stiamo comunque affinando in modo costante le misure di sorveglianza per renderle sempre più performanti e monitorare eventuali nuove situazioni di rischio che potrebbero insorgere sia in questa fase che nel prossimo autunno».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it